



**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME
DPE012004 UFFICIO ATTIVITÀ COSTA PESCARRESE E TERAMANA**

DGR n. 261 del 11/05/2023

OGGETTO: “PIANO DI DIFESA DELLA COSTA DALL’EROSIONE, DAGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DAGLI INQUINAMENTI”. DGR N. 32 DEL 20.02.2020 E DGR N.526 DEL 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021 - DGR 510 DEL 08/09/2022 – UF01



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del: 11/05/2023

Presidente:

Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME

DPE012004 UFFICIO ATTIVITÀ COSTA PESCARESE E TERAMANA

OGGETTO: “PIANO DI DIFESA DELLA COSTA DALL’EROSIONE, DAGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DAGLI INQUINAMENTI”. DGR N. 32 DEL 20.02.2020 E DGR N.526 DEL 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021 - DGR 510 DEL 08/09/2022 – UF01

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo ritiene che la tutela del sistema costiero, anche in relazione ai preoccupanti cambiamenti climatici in atto, è un impegno imprescindibile a cui tutte le istituzioni, centrali e periferiche, non possono più sottrarsi per l’aggravarsi delle condizioni di stabilità fisica e per difendere concretamente quella parte di economia strettamente connessa ai territori rivieraschi e pertanto necessita del massimo coordinamento possibile tra tutti i soggetti interessati, in particolare delle diverse articolazioni tecnico-amministrative regionali;

RILEVATO che crescono i rischi per le città costiere, esposte all’innalzamento del livello del mare e alle inondazioni costiere, accompagnato da un aumento della frequenza e dell’intensità delle tempeste e burrasche e da un incremento dei fenomeni di erosione costiera, come evidenziato da tutti gli studi e rapporti di settore che confermano come l’Italia risulti uno dei Paesi a più elevato rischio da innalzamento del livello del mare in Europa;

VISTA la **DGR n. 562 del 31.08.2020** recante: “*D.lgs. 152/06 e s.m.i., Seconda Parte - DGR n. 964 del 13/11/2002 - DGR n. 32 del 20.02.2020. Adozione “Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti”* che ha adottato il PDC, ne ha approvato gli elaborati unitamente alla *Cartografia del Sistema delle Conoscenze*, elaborata nell’ambito della ricerca An.Co.Ra ed ha avviato come previsto dall’art. 6 bis della LR 18/83 e s.m.i. e dall’art. 13 e 14 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le procedure necessarie al fine del coinvolgimento e della evidenza del Piano e alla valutazione di incidenza degli aspetti specifici del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 con il sistema dei siti Natura 2000;

RICHIAMATA la DGR n. 510 del 08/09/2022 “*Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti*”. DGR n. 32 del 20.02.2020 e DGR n. 526 del

31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021 - Variante UF01 - UF03 –UF09” con la quale è stato dato mandato al DPE012:

- di predisporre una proposta di variante al Piano di Difesa della Costa per gli scenari in capo alla unità fisiografica UF01 - UF03 – UF09 con particolare riferimento all’individuazione di interventi volti alla mitigazione delle criticità emergenti nei tratti di costa ivi ricadenti;
- di valutare l’eventuale istituzione del Tavolo Operativo Tematico, organizzato per singola unità fisiografica attraverso il quale partecipare, condividere e comunicare i processi decisionali nell’ambito dell’attuazione del Piano di Monitoraggio di cui al PDC attivando contestualmente i processi di collaborazione con il mondo accademico universitario per le motivazioni richiamate in premessa;

CONSIDERATO che il Servizio OO.MM. ha dato seguito alla DGR 510/2022 nel modo ivi descritto:

-con provvedimento dirigenziale **DPE012/73 del 12/10/2022**, ha istituito il Tavolo Operativo Tematico per Unità Fisiografica e definito Gruppo del Lavoro finalizzato alla individuazione delle risoluzioni possibili delle criticità emerse nel periodo di attuazione del piano Difesa della Costa e così composto:

a) Dirigente del Servizio Opere Marittime,

che presiede e coordina il *Tavolo Operativo Tematico di Unità Fisiografica* che si avvarrà di uno staff, composto da personale addetto al Servizio Opere Marittime, la cui attività sarà articolata come di seguito indicato:

Ufficio di Supporto tecnico cui competerà:

- la partecipazione al Tavolo Operativo di UF
- il coordinamento delle procedure di acquisizione dei pareri preliminari alla approvazione delle varianti al PdC licenziate dal *Tavolo Operativo Tematico di Unità Fisiografica*;
- il coordinamento dell’attività fino alla approvazione della Variante al PDC.

Ufficio di Supporto Amministrativo cui competerà la convocazione delle riunioni del tavolo operativo, la partecipazione al tavolo operativo di UF, la predisposizione dei Protocolli di Intesa, delle Convenzioni e degli affidamenti ed ogni altro atto di natura amministrativa necessario oltre alla verbalizzazione delle attività del Tavolo Operativo Tematico di Unità Fisiografica ed le successive attività di comunicazione e divulgazione

b) Consulenti tecnici, all’uopo incaricati dalla Regione Abruzzo-Servizio OO.MM e Qualità Acque Marine, per la partecipazione agli incontri del tavolo Operativo di U.F. e la conseguente predisposizione delle proposte progettuali di variante che una volta condivise dal Tavolo Operativo Tematico di Unità Fisiografica dovranno essere oggetto di studio ed approfondimento al fine di essere avviate alle procedure di adozione ed approvazione oltre che al procedimento di VAS;

c) Rappresentanti nominati e delegati dai Comuni appartenenti all'unità Fisiografica;

-con determinazione dirigenziale **DPE012/89 DEL 14/11/2022** ha affidato l'incarico per la redazione di studi ed elaborati tecnici da utilizzarsi nella predisposizione della variante puntuale delle Unità Fisiografiche UF01, UF02, UF03;

-ha provveduto alla convocazione del tavolo Tematico di Unità Fisiografica UF01 ed UF03 tenutosi in data 01/12/2022 c/o la sede della regione Abruzzo;

DATO ATTO che con DGR 31 DEL 31/01/2023 "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti". DGR n. 32 del 20.02.2020 e DGR n.526 del 31.08.2020. DCR del 25/11/2021 - DGR 510 del 08/09/2022 – UF03" si è provveduto alla variazione puntuale delle previsioni di piano in corrispondenza dell'unità fisiografica UF 03 ed in particolare si è provveduto **alla modifica dello scenario di intervento previsto per l'UF03 dal "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti". DGR n. 32 del 20.02.2020 e DGR n.526 del 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021"**

Per quanto concerne l'unità fisiografica UF01, che si estende dalla Foce del Tronto sino al Porto di Giulianova:

PREMESSO che in corrispondenza dell'unità fisiografica UF01 ed in particolare in corrispondenza del tratto di costa a nord del comune di Alba Adriatica è stato realizzato l'intervento denominato "Realizzazione di una spiaggia di alimentazione per ripascimento a rilascio controllato nel comune di Alba Adriatica (TE)" di cui alla DGR n. 88 del 18/02/2020 previsto dal Piano di Difesa della Costa ;

RILEVATO che, nonostante tutto, permangono elementi di elevata criticità sul litorale di Alba Adriatica che, come illustrato in precedenza, ormai da anni risulta in grave sofferenza;

PREMESSO che il litorale dell'unità fisiografica UF01 è caratterizzato da un marcato arretramento della linea di riva che si propaga progressivamente verso Sud; esso origina dai fenomeni di riduzione degli apporti solidi fluviali e nel tempo ha interessato prima il litorale di Martinsicuro per poi procedere verso sud;

RILEVATO che la vulnerabilità del litorale di Alba Adriatica si è evidenziata anche nel recente passato ovvero in occasione delle mareggiate risalenti al mese di novembre 2022 a seguito delle quali il Servizio OO.MM ha eseguito un sopralluogo, registrato al prot. 500147 del 24/11/2022 (allegato 1) dal quale è possibile evincere quanto segue: *"tale tratto di costa, al momento del sopralluogo, è interessato da una fortissima mareggiata, con venti da sud-est (Scirocco). Il moto ondoso, con la sua azione erosiva, oltre che imperversare sulla linea di riva, si sta abbattendo anche*

sulle infrastrutture turistiche presenti sulla costa, scavandone le fondazioni e buttando a terra alcune cabine, piazzali ed attrezzature. Si ritiene necessario procedere immediatamente con tutti gli interventi possibili per limitare l'impatto violento della mareggiata sulla linea di riva e sulle infrastrutture turistiche."

Considerato che successivamente in data 07/12/2022 è stato eseguito nello stesso tratto di litorale un ulteriore sopralluogo (**allegato 2**), al quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti del Servizio Opere Marittime della Regione e del Comune, anche i consulenti esperti incaricati dalla Regione ed alcuni rappresentanti dei balneatori locali durante il quale si è proceduto ad esaminare le possibili misure da porre in essere per mitigare ulteriormente gli effetti di eventuali futuri eventi meteo marini avversi e, sentito il parere dei due consulenti esperti Prof. Alessandro Mancinelli e Ing. Enrico Gara, è stata presa in considerazione la proposta, condivisa da tutti i presenti, di realizzare una barriera radente, costituita da scogli naturali, da posizionare lungo la battigia al fine di smorzare il moto ondoso nei mesi invernali e comunque nell'immediato nelle more della individuazione di soluzioni strutturali di lungo termine;

Considerato che le circostanze esposte configurano una minaccia per la matrice ambientale inesorabilmente compromessa, per la sicurezza del territorio in quanto sulle aree insistono infrastrutture viarie di rilievo ed anche per il tessuto economico e sociale stante il prevalente carattere turistico-ricettivo delle attività economiche attive sul territorio del comune di Alba Adriatica in particolare;

VISTA la proposta progettuale inoltrata dai tecnici incaricati e registrata al Protocollo nr. 0134198/23 del 27/03/2023;

PREMESSO CHE

-Che l'intera unità fisiografica UF01 (foce del Tronto – porto di Giulianova) è caratterizzata da un marcato arretramento della linea di riva che si propaga progressivamente dalla zona Villa Rosa (Martinsicuro) – Bambinopoli (Alba Adriatica) verso Sud;

-Che è da considerarsi conclusa la fase I di "breve periodo" ovvero l'intervento di versamento di 200'000 m³ di sabbia su un'estensione di litorale pari a circa 500 m (con possibilità di dividere l'intervento in due fasi) realizzato al fine di sopperire al mancato apporto solido dei fiumi, in particolare del Fiume Tronto;

-Che il vigente piano di difesa della costa prevede nella seconda fase, definita di "lungo termine" la realizzazione, partendo dall'area sotto flutto in corrispondenza del molo Nord del Porto di Giulianova, di un sistema a celle costituito da opere trasversali parzialmente sommerse che si intestano su un'opera longitudinale sommersa da realizzarsi dal Porto di Giulianova, per poi procedere verso Nord, basandosi sull'evoluzione osservata e sul risultato delle opere realizzate nel

passato, oltre che sull'evolversi verso Sud del processo erosivo

CONSIDERATO quanto affermato dai tecnici progettisti al capitolo 2.2. “Previsioni future” della Relazione Tecnica Illustrativa (allegato A):

-Il trend negativo di arretramento del litorale Villa Rosa – Alba Adriatica – Tortoreto ha subito un forte accelerazione nell’ultimo decennio estendendosi pericolosamente e velocemente verso Sud.

-L’intensificazione in frequenza ed intensità delle mareggiate più grandi richiede che gli interventi di lungo periodo, previsti dal PDC, siano attivati nel breve periodo per le seguenti ragioni:

-il trasporto solido fluviale rimane molto ridotto

-i periodi di siccità che si stanno susseguendo ridurranno ulteriormente la capacità di trasporto solido dei fiumi;

-vi è una grande difficoltà a reperire materiale idoneo per i ripascimenti, le sabbie provenienti da cave sottomarine hanno spesso diametri insufficienti per creare profili di fondo stabili in mancanza di strutture rigide di protezione;

-le sabbie provenienti da cave di prestito terrestri sono scarse e molto costose;

- lo scenario ambientale si sta modificando a causa di cambiamenti climatici già in atto:

l’innalzamento del livello medio marino e l’intensificazione degli eventi estremi già presenti nel mare Adriatico;

-i danni prodotti dalle forti mareggiate sembrano non essere recuperabili anche in un trend di lungo periodo.

RITENUTO pertanto opportuno accogliere l’ipotesi progettuale di variante dello scenario di unità fisiografica UF01, riportata al paragrafo 4.2 della Relazione Tecnica Illustrativa, formulata dei tecnici;

RICHIAMATA la documentazione tecnica inviata dai tecnici incaricati ed assunta al protocollo regionale nr. 0134198/23 del 27/03/2023, recante “*Variante Puntuale Al Piano Di Difesa Della Costa UF01*” (Allegato A- Allegato B- Allegato C);

CONSIDERATO quanto sostenuto nella documentazione al paragrafo 4.2 “Proposta Di Variante Al Pdc” ovvero: *“L’utilizzazione di scogliere foranee emerse in grado di garantire la stabilizzazione della linea di riva, mantenere un elevata qualità delle acque di balneazione dipende quindi da una accurata progettazione che ottimizzi la distanza delle opere da riva, la lunghezza dei setti, la larghezza dei varchi e la quota di sommità della berma. Realizzando la protezione con scogliere emerse da Villa Rosa di Martinsicuro in prosecuzione della cella esistente, lasciando una zona di salvaguardia per la foce del Torrente Vibrata e proseguendo sino alla foce del torrente Salinello sarebbero necessari circa 6’000m di setti di scogliere. Per attenuare effetti sottoflutto dell’ultima*

scogliera sulla spiaggia a Nord della foce del Salinello sarebbe necessario un ripascimento programmato che compensi il deficit di apporto solido prodotto dalla presenza delle scogliere.

In funzione della distanza da riva adottata nel Progetto Esecutivo, le scogliere intercetteranno una parte della portata solida longitudinale, rimarrebbe in transito quella parte compresa tra l'allineamento delle scogliere e la linea dei primi frangenti che si trova di solito al largo delle scogliere. Il ripascimento programmato dovrebbe colmare questo deficit tra la parte in transito e quella bloccata.

Il tratto a Sud della foce del Salinello sino al molo Nord del porto di Giulianova è un litorale che nel lungo periodo ha avuto un avanzamento grazie agli apporti solidi provenienti da Nord. La riduzione degli apporti solidi che si determinerà a seguito della costruzione delle strutture foranee nel litorale di Alba Adriatica – Tortoreto non è facilmente quantificabile, è pertanto necessario prevedere un piano di monitoraggio che misuri l'andamento dei fondali della linea di riva in modo di avere l'evoluzione temporale del fenomeno. L'eventuale prosecuzione delle scogliere emerse sino al porto di Giulianova sarebbe un'opzione di lungo periodo da considerare nell'ipotesi di variante al PDC"

RICHIAMATE le norme tecniche del PDC ed in particolare l'art. 13 comma 2) in base alla quale; *"La Giunta Regionale può approvare, all'atto della destinazione delle risorse, su proposta del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, per tener conto di mutate condizioni, scenari d'intervento in variante a quelli del Piano, fermo restando la conformità di questi ai regimi di piano"* mentre resta di competenza del Consiglio Regionale su proposta della Giunta Regionale la variazione dei regimi di piano del PDC;

RITENUTO dunque che ricorrano le condizioni di cui all'art. 13 comma 2 delle NTC del Piano di Difesa della Costa vigente, rientrando la fattispecie in oggetto in una variante di competenza della Giunta Regionale allo scenario d'intervento già previsto nel PDC, resasi necessaria per tenere conto dello stato di criticità in cui versa l'UF01 ed in particolare il litorale NORD del Comune di Alba Adriatica, indispensabile ad assicurare la rapida ed efficace pianificazione delle conseguenti attività di interesse pubblico connesse alla programmazione degli interventi di difesa della costa abruzzese;

VALUTATA pertanto l'opportunità di variare lo scenario di Piano in corrispondenza dell'UF01 in conformità con le indicazioni progettuali di cui al Protocollo nr. 0134198/23 del 27/03/2023 proposte dai tecnici incaricati prof. Ing. Alessandro Mancinelli e dott. Ing. Enrico Gara;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i., in particolare la Parte Seconda;

VISTO il D.lgs. 30/05/2008 n. 116 *"Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE"*, come modificato dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 207;

VISTA la L.R. 22/12/2010, n. 59 *"Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE"*;

VISTO il Decreto Ministeriale 30/03/2010 *“Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”*;

VISTO il D.M. 15/07/2016 n. 173 avente per oggetto: *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione per l'immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini”*;

VISTA la L.R. 12 aprile 1983, n. 18 *“Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;

VISTA la Legge 28/01/1994, n. 84 e s.m.i. *“Riordino della legislazione portuale”*, pubblicata nella G.U. n. 28 del 04.02.1994;

VISTO il D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509 *“Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 40 del 18 febbraio 1998;

VISTA la L.R. 20 del 24/02/2015 recante: *“Legge regionale 17 dicembre 1997, n.141 “Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità ricettive. Art.2 Adozione del Piano Demaniale Marittimo (PDM)”*;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Opere Marittime ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Mobilità Reti e Logistica ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

VISTO D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i., recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

RITENUTO il presente atto **urgente** al fine di procedere con rapidità alle conseguenti attività di interesse pubblico connesse alla programmazione degli interventi di difesa della costa abruzzese;

VISTA la L.R. 14/01.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;

DATO ATTO che

- il Dirigente del Servizio Opere Marittime, competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa;
- il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate ai rispettivi Dipartimenti;
- che l'assunzione del richiamato atto deliberativo non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- che lo stesso non contiene dati sensibili e dunque può essere integralmente pubblicato;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di procedere alla modifica dello scenario di intervento previsto per l'UF01 dal "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti". DGR n. 32 del 20.02.2020 e DGR n.526 del 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021";

2) di stabilire che, fermo restando il regime di intervento, lo scenario di intervento sia modificato secondo le previsioni di cui alla proposta progettuale registrata al Protocollo nr. 0134198/23 del 27/03/2023 inviata dei tecnici incaricati di redigere la proposta di Variante puntuale del vigente PDC, ed in particolare che il nuovo scenario prevedrà:

"L'utilizzazione di scogliere foranee emerse in grado di garantire la stabilizzazione della linea di riva, mantenere un'elevata qualità delle acque di balneazione dipende quindi da una accurata progettazione che ottimizzi la distanza delle opere da riva, la lunghezza dei setti, la larghezza dei varchi e la quota di sommità della berma. Realizzando la protezione con scogliere emerse da Villa Rosa di Martinsicuro in prosecuzione della cella esistente, lasciando una zona di salvaguardia per la foce del Torrente Vibrata e proseguendo sino alla foce del torrente Salinello sarebbero necessari circa 6'000m di setti di scogliere. Per attenuare effetti sottoflutto dell'ultima scogliera sulla spiaggia a Nord della foce del Salinello sarebbe necessario un ripascimento programmato che compensi il deficit di apporto solido prodotto dalla presenza delle scogliere.

In funzione della distanza da riva adottata nel Progetto Esecutivo, le scogliere intercetteranno una parte della portata solida longitudinale, rimarrebbe in transito quella parte compresa tra l'allineamento delle scogliere e la linea dei primi frangenti che si trova di solito al largo delle scogliere. Il ripascimento programmato dovrebbe colmare questo deficit tra la parte in transito e quella bloccata.

Il tratto a Sud della foce del Salinello sino al molo Nord del porto di Giulianova è un litorale che nel lungo periodo ha avuto un avanzamento grazie agli apporti solidi provenienti da Nord. La riduzione degli apporti solidi che si determinerà a seguito della costruzione delle strutture foranee nel litorale

di Alba Adriatica – Tortoreto non è facilmente quantificabile, è pertanto necessario prevedere un piano di monitoraggio che misuri l'andamento dei fondali della linea di riva in modo di avere l'evoluzione temporale del fenomeno. L'eventuale prosecuzione delle scogliere emerse sino al porto di Giulianova sarebbe un'opzione di lungo periodo da considerare nell'ipotesi di variante al PDC."

3) **di dare mandato al DPE012 - Servizio OO.MM** di procedere con successivi atti all'aggiornamento del vigente *"Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti"*;

4) **di dare atto** che:

-il Dirigente del Servizio Opere Marittime, competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa;

-il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate ai rispettivi Dipartimenti;

-che l'assunzione del richiamato atto deliberativo non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

-che lo stesso non contiene dati sensibili e dunque può essere integralmente pubblicato;

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Infrastrutture Trasporti (DPE)

ed al Direttore del Dipartimento Territorio (DPC).



**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME
DPE012004 UFFICIO ATTIVITÀ COSTA PESCARRESE E TERAMANA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Alessandra Ferri
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Alessandra Ferri
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME
Marcello D'Alberto
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
Emidio Primavera
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A00 PRESIDENTE
Marco Marsilio
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Nome allegato: ALLEGATO_A__Rel_Illustrativa_UF1 (2).pdf
Impronta DD98C6A6A038A3D90EEA2A02800DE56E961972DBD7DF13B95AEE62219329BF98

Nome allegato: ALLEGATO_B_Planimetria_schematica_generale_UF1.pdf
Impronta 925DFD16EAA65213C57E2731CEFB1B23A1BC4398CFA59CE6650D0129A57687C1

Nome allegato: ALLEGATO_C_SCENARIO_INTERVENTO.pdf
Impronta 7E6BFBEE17A01E85D5824B139768C8FDF282057E5BAF79162C9A6DFEBEDDC4E8



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME
DPE012004 UFFICIO ATTIVITÀ COSTA PESCARERESE E TERAMANA**

(Firmato digitalmente da)
**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 11/05/2023 16:59:46
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
**DANIELA VALENZA
SEGRETARIO**

Data: 11/05/2023 17:06:55
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681